

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda equo e opportuno esonerare dagli esami indetti pel 22 marzo 1920 gli agenti « ex ufficiali combattenti » con mansioni d'impiegato, giusta il telegramma del Ministero delle poste, n. 926, del 26 febbraio 1919, dato che essi disimpegnano da un anno con amore e con zelo il servizio in tutti i rami a parità degli altri impiegati anziani, e che con tali mansioni hanno già acquisito il diritto alla promozione ad ufficiale amministrativo contabile. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non credano necessario prorogare di sei mesi il termine stabilito dall'articolo 32 del decreto luogotenenziale 24 novembre 1919, n. 2169, per la presentazione della dichiarazione del patrimonio a favore dei contribuenti con patrimonio o domicilio nelle provincie invase o sgombrate, e ciò in vista delle speciali difficoltà per mancanza di registri e documenti, per la non compiuta riorganizzazione degli uffici e per il grande lavoro tuttora incombente per le denunce dei danni di guerra. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina, dell'industria, commercio e lavoro e dell'agricoltura, per sapere se intendano applicare integralmente la nuova legge sulle pensioni degli impiegati civili anche agli insegnanti delle scuole dipendenti dai rispettivi Ministeri. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia a conoscenza dell'arbitraria disposizione presa da talune Amministrazioni provinciali scolastiche di corrispondere lo stipendio soltanto dal 1° gennaio od anche dal 1° febbraio ai maestri nominati in seguito a concorsi generali e speciali, in parte esauriti ed in parte ancora da esaurire. L'arbitrarietà di quella disposizione risulta evidente dal fatto che una norma oramai pacifica in dottrina ed in giurisprudenza vuole che lo stipendio pei vincitori dei concorsi, i quali siansi tenuti a disposizione

dell'Amministrazione, decorra dal principio dell'anno scolastico ogni qual volta la tardiva assunzione del servizio non sia dipesa da cause a loro imputabili; ed è altrettanto pacifico che il ritardo deplorabile verificatosi quest'anno nell'esaurimento delle operazioni dei concorsi è dipeso dalle successive modificazioni recate dal Governo al decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, numero 882, con i decreti 29 agosto e 9 novembre stesso anno, nn. 1675 e 2285, per cause quindi indipendenti dalla volontà dei concorrenti ai quali sarebbe pertanto iniquo ed assurdo far scontare le conseguenze di quel ritardo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere per quali ragioni sono state e sono tuttora sovente deficienti le dotazioni di francobolli e di marche da bollo negli spacci di vendita, mentre di rado le dotazioni di magazzino sono state più abbondanti che negli ultimi tempi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del terzetto per sapere come intenda provvedere per un più rapido pagamento degli ardo che ne pensione spettanti alle famiglie d'gliata ed agli invalidi di guerra, in mol, mis ed a continui l'indegno spettacolo diella (L'interrogante chiede la risposta scritta).
sime, cadute ato. li famiglie poverissime, che devono fare credito allo »).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali intendimenti delle carte-ve per conoscere quali officina c fu inter, riguardi della nuova costruzione ancora lori di Torino, la cui e non venne a scitta durante la guerra ripresa. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato dei lavori di costruzione degli ottocento chilometri di ferrovie secondarie della Sicilia e sugli intendimenti del Governo per darvi intensificazione come è richiesto dalle più essenziali necessità dell'Isola. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Giuffrida ».